

Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberini



Visite guidate



Bookshop



Roma, palazzo Barberini

Il museo, che occupa quasi interamente il primo piano del palazzo, raccoglie opere di grandi maestri della pittura italiana e straniera, dal XIII al XVIII secolo, fra cui Raffaello e Caravaggio. Il secondo piano ospita una raccolta di dipinti del settecento.

I Barberini avevano già cominciato ad alienare le loro collezioni nel Settecento con le vendite dell'ultima discendente, Cornelia Costanza, sposata a Giulio Cesare Colonna di Sciarra. Le liti ereditarie dei figli che si dovettero dividere le primogeniture Colonna e Barberini, portarono ad una divisione delle collezioni fra i due rami della famiglia, con un accordo stipulato a Parigi nel 1811. Solo nel 1934 si arrivò alla definitiva dispersione delle collezioni, con l'avallo dello Stato, che, con una specifica legge, permise la vendita delle opere fidecommissarie in cambio di un piccolo nucleo in proprietà, rinunciando alla tutela di una delle più importanti collezioni fidecommissarie romane.

Solo nel 1984 si arrivò ad una migliore definizione dell'ordinamento riportandolo nella sua sede storica originaria la collezione Corsini, e portando tutte le opere di provenienza da acquisti o da collezioni private della loro sede storica nel palazzo Barberini. L'intento era di creare in questa sede, quando fosse stato possibile, una Galleria Nazionale nel vero senso del termine, ordinata cronologicamente ma con la possibilità di inserire nel percorso acquisti e integrazioni, differente quindi come concezione dalla struttura definita dalle collezioni storiche del panorama romano, viceversa di impianto molto più vicino ai grandi musei stranieri e dotata come questi di tutti i più moderni servizi.

Nel complesso la collezione è ricchissima di capolavori, soprattutto dei secoli XVI e XVII. Non è rappresentato in modo completo il secolo XV, dove però spicca il fondamentale dipinto di Filippo Lippi con la **Madonna in trono con Bambino**, datato 1437, in deposito da Corneto Tarquinia. Più consistenti le collezioni del XVI secolo, fra le quali spicca per notorietà la **Fornarina** di Raffaello, oltre a dipinti di Andrea del Sarto, del **Beccafumi**, del Sodoma, del **Bronzino**, ad opere del Lotto, del **Tintoretto**, di Tiziano ed **El Greco**, fino ad opere bolognesi, per arrivare alla fine del secolo con la splendida **Giuditta che taglia la testa ad Oloferne** del Caravaggio e al grande Seicento con opere di Reni, Domenichino, Guercino, Lanfranco, Bernini, Poussin, Pietro da Cortona, Gaulli, Maratta.

Molto ben rappresentata è anche la pittura del Settecento. Si articola in nuclei per scuole che danno un panorama completo e molto omogeneo per qualità, della pittura italiana del periodo, con in più un raro nucleo di dipinti francesi del Settecento.

Luogo | **Indirizzo**

Indirizzo: Via Quattro Fontane, 13

Cap: 6102

Comune: Roma

Provincia: Roma (RM)

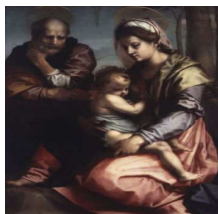
Regione: Lazio

Telefono: 064824184 064814591

Email: sspsae-rm.gnaa@beniculturali.it

Sito web: <http://galleriabarberini.beniculturali.it/>

Luogo | **Galleria delle Immagini**



Informazioni raccolte con sopralluogo terminato il 5 ottobre 2012.

La Galleria Nazionale di Arte Antica in Palazzo Barberini si trova a Roma in Via delle Quattro Fontane numero 13.

A questo indirizzo c'è un **cancello** dal quale si accede al giardino e al cortile davanti il Palazzo. In prossimità del cancello, lungo Via delle Quattro Fontane, la strada ha una pendenza del 22%.

L'edificio si compone di quattro piani (seminterrato, piano terra, primo e secondo piano), collegati da una **scala** e da un **ascensore**. Dal cancello di entrata e uscita, tramite un **percorso** in pendenza di circa 60 metri, è possibile raggiungere il **Portico Monumentale** del Palazzo. A circa 10 metri dal cancello una via interna chiusa da una sbarra, conduce all'area di **parcheggio** riservata al personale, che può essere utilizzata anche dai visitatori con disabilità facendo richiesta presso la biglietteria oppure telefonando. Il **percorso** dalla sbarra all'area di parcheggio è lungo circa 60 metri.

Giunti al **Portico Monumentale**, i visitatori possono dirigersi verso sinistra dove si trova il portone di ingresso, con due **gradini**, attraverso il quale si entra in un **corridoio**, lungo circa 10 metri. In fondo al corridoio, salendo una **scala** di sette gradini si arriva alla **porta** di entrata e uscita della Galleria, che permette di accedere alla **biglietteria**.

Per i visitatori con disabilità motoria è possibile accedere alla Galleria da una **porta riservata** munita di **rampa** inclinata con pendenza massima del 9%. Questa porta, che conduce alla biglietteria, è posta all'interno dell'atrio a ninfeo che si sviluppa alle spalle del Portico Monumentale, a circa 38 metri dall'inizio del **Portico** stesso.

Sul Portico, alla sinistra del portone di ingresso, si trova un ambiente con **distributori bar automatici**: in corrispondenza dell'entrata, che è larga 67 centimetri, ci sono tre **gradini**.

Alle due estremità del Portico, sono posti gli ingressi ai due scaloni monumentali: a sinistra del Portico (guardando la facciata del Palazzo), e salendo una **scala** con tre gradini, si accede allo **Scalone Monumentale del Bernini**, che è parte integrante del percorso di visita e collega tutti i piani del Palazzo fatta eccezione per il seminterrato; alla estremità destra del portico, una seconda **scala** con tre gradini conduce alla Scala Monumentale elicoidale del Borromini che però non è percorribile e può essere soltanto vista dall'esterno.

Alle spalle del Portico si estende un atrio a ninfeo, attraversando il quale si arriva a una **scalinata** esterna che conduce fino al livello superiore del **Giardino**. Il Giardino si sviluppa in piano, su una superficie sconnessa e con avvallamenti. I percorsi dei viali interni hanno una lunghezza di circa 420 metri. Il Giardino si trova allo stesso livello del primo piano del Palazzo e da qui, in corrispondenza della **Sala Ovale**, vi si può accedere, attraverso una porta con un gradino. Questo passaggio viene aperto su richiesta, solo alle persone che non possono percorrere la scalinata dal **Portico**.

Alla sinistra della **porta** di entrata e uscita della Galleria si trova una **scala** che conduce, in basso, al piano Seminterrato.

Il piano seminterrato è collegato, così come gli altri tre piani, anche da un **ascensore**, dotato di due porte entrambe larghe 74 centimetri. Le porte sono una perpendicolare all'altra e si aprono a piani alterni.

Al piano seminterrato si trova un **atrio** su cui affacciano la scala, l'ascensore, e uno dei due **guardaroba**, per accedere al quale è necessario superare una **rampa** inclinata, e infine i servizi igienici per uomini e donne, ognuno dei quali dotato di un **servizio igienico riservato** a persone con disabilità.

Dalla **porta** di entrata e uscita della Galleria il primo ambiente a cui si accede è la **biglietteria**. Questa è collegata da due passaggi con il **bookshop**. Quello a destra del bancone della biglietteria conduce esclusivamente a una **rampa** inclinata curva che attraversa il bookshop e arriva al livello delle sale espositive. L'altro passaggio, a sinistra del bancone della biglietteria, conduce al livello inferiore del bookshop, dove sono contenuti gli arredi espositivi. La rampa inclinata fiancheggia una **scala** di tre gradini che attraversa il bookshop per tutta la larghezza della stanza. Nella parte superiore del bookshop c'è uno spazio di passaggio, con il controllo dei biglietti dei visitatori, dal quale si accede, verso sinistra, al **guardaroba**, dentro al quale si trova anche il vano **ascensore**. Proseguendo oltre la postazione di controllo biglietti si accede alla **sala multimediale**, dove alcuni computer informano e orientano i visitatori al percorso espositivo. Questa sala è collegata, oltre che con il bookshop, anche con la **Sala Uno** da un lato, e dal lato opposto, con la **Sala Sette**.

Dalla Sala Uno il percorso prosegue fino alla **Sala Quattro**, giunti alla quale i visitatori devono tornare nella **Sala Tre** e da questa raggiungere la **Sala Cinque** e poi la **Sala Sei**. Dalla Sala Sei si torna indietro fino alla sala multimediale per raggiungere la Sala Sette e da questa, in successione, la **Sala Otto**, la **Sala Nove**, fino alla **Sala delle Colonne**, che chiude il percorso di visita al piano terra. All'entrata della Sala delle Colonne si trova un **gradino**.

Da quest'ultima sala, tornando indietro fino al bookshop, attraverso le sale o attraverso un corridoio adiacente ad esse, il percorso di visita continua al primo piano, servendosi dell'**ascensore** interno al guardaroba, oppure uscendo nel **Portico** e percorrendo lo **Scalone del Bernini**. Giungendo al primo piano attraverso lo Scalone del Bernini, tramite una **porta** a vetri, si accede ad una sala dove è posizionato un banco di controllo dei biglietti. Da questa sala, attraverso un **percorso** di 7.5 metri, si arriva alla **Sala Quattordici**. Di qui si prosegue, con un percorso ad anello, verso sinistra dove si trovano le **Sale Tredici, Dodici, Undici e Dieci**. Tornando alla Sala Quattordici, si prosegue linearmente fino alla estremità a destra, visitando le Sale dalla Quindici alla Ventidue. In un ambiente interno alla **Sala Sedici** si trova l'ascensore.

Dalla **Sala Ventidue** si prosegue nella parte del Palazzo che affaccia sul **Giardino**.

Dopo aver attraversato le **Sale Ventitre e Ventiquattro**, si prosegue nella **Sala Ovale**.

Nella Sala Ovale si trova la porta, con una soglia alta circa 3 centimetri, che dà la possibilità di accedere al **Giardino** evitando di percorrere la **scalinata** che si trova al di là del **Portico Monumentale**, nella parte posteriore del Palazzo.

Dalla Sala Ovale si prosegue nel **Salone di Pietro da Cortona**, grande centro monumentale del Palazzo. Il Salone è collegato, sul lato sinistro, con la **Sala dei Marmi** e la **Sala Lemme**. Dal Salone, andando verso destra si ritorna allo **Scalone del Bernini**.

Il secondo piano del Palazzo è anche esso raggiungibile attraverso lo **Scalone** o attraverso l'**ascensore**. Venendo dallo Scalone, si deve effettuare un **percorso** di circa 30 metri, e attraversare una **porta** a vetri, per arrivare alla **Sala Venticinque**.

Prendendo l'ascensore si arriva direttamente di fronte alla porta della Sala Venticinque.

Dalla Sala Venticinque il percorso espositivo si sviluppa linearmente fino alla **Sala Trentaquattro** ed alla **Sala Trentacinque**, da cui si ritorna al percorso verso lo Scalone.

In corrispondenza dei passaggi tra la Sala Venticinque e la **Sala Ventisei**, tra la Sala Ventisei e la **Sala Ventisette**, tra la **Sala Trenta** e la

Sala Trentuno, ci sono delle differenze di livello, collegate da scale che si trasformano in **piattaforme elevatrici**.

I dispositivi meccanici vengono azionati a richiesta dal personale.

Dalla **Sala Trentatre** si passa alla successiva **Sala Trentaquattro**, superando una **scala** di cinque gradini ed una successiva **scala** di altri cinque gradini. La Sala Trentaquattro e la successiva ed ultima **Sala Trentacinque** sono visitabili, evitando i gradini, direttamente dal corridoio dello Scalone.

Anche al secondo piano è presente un **servizio igienico riservato** a persone con disabilità, a cui si può accedere contattando il personale: il servizio è raggiungibile attraverso un percorso di 17 metri a partire dalla Sala Venticinque.

The National Gallery of Ancient Art at Palazzo Barberini

In the eighteenth century the last descendant of the Barberini, Cornelia Costanza, who was married to Giulio Cesare Colonna di Sciarra, had already begun to sell off the art collections, but it was left up to their children to divide the Colonna and Barberini birthrights. The resulting inheritance quarrels ultimately led to the collections being divided between the two branches of the family, under the terms of an agreement stipulated in Paris in 1811.

In 1934 the final dispersion of the collections was agreed and endorsed by the Italian State, which passed a specific law permitting the sale of the fideicommissary works, giving up the safekeeping of one of the most important fideicommissary collections in Rome, in exchange for a small nucleus.

In 1984 these works were more effectively ordered when the Corsini Collection was returned to its original home at Palazzo Barberini, joining the other works that had been acquired or had come from collections that had lost their historic locations. The intention now, as far as possible, was to create a National Gallery at Palazzo Barberini in the true sense of the word, i.e. ordered chronologically but with the possibility of adding further acquisitions and additions. This was unlike the concept of an art collection as it had been defined by the historic collections in Rome, and was much closer to the approach taken by the great foreign museums; like these museums, Palazzo Barberini was now equipped with all of the most up-to-date visitor services.

Almost the whole first floor of Palazzo Barberini is now occupied by the works of the great masters of Italian and foreign painting from the thirteenth to the eighteenth centuries, including Raphael and Caravaggio; the second floor houses the eighteenth century painting collection.

Overall, the collection is rich in masterpieces, particularly from the sixteenth and seventeenth centuries. Although the fifteenth century is not comprehensively represented, Filippo Lippi's Madonna Enthroned with Child of 1437, which is on loan from Corneto Tarquinia, stands out as a fundamentally important work.

The sixteenth century collections are larger: Raphael's La Fornarina stands out because of its notoriety and there are also works by Andrea del Sarto, Beccafumi, Sodoma, Bronzino, Lotto, Tintoretto, Titian and El Greco, as well as by Bolognese artists and Caravaggio's powerful "Judith Beheading Holofernes", which dates from the end of that century. The great seventeenth century painting is represented by Reni, Domenichino, Guercino, Lanfranco, Bernini, Poussin, Pietro da Cortona, Gaulli, and Maratta.

Eighteenth-century painting is also very well represented and is divided by Schools into core collections which in terms of quality, provide a complete and very homogeneous overall picture of Italian painting of the period. The eighteenth-century painting section has been further enriched by the addition of a rare nucleus of eighteenth-century French painting.

The place | Address

Address: no. 13 Via delle Quattro Fontane

Postcode: 6102

Municipality: Rome

Province: Rome (RM)

Region: Lazio

Telephone: 064824184 064814591

Email: sspsae-rm.gnaa@beniculturali.it

Website: <http://galleriabarberini.beniculturali.it/>

ADArte | Accessibility summary

Information collected and site visit completed on 5 October 2012.

Palazzo Barberini is at no. 13 Via delle Quattro Fontane, in Rome. At this point Via delle Quattro Fontane has a slope of 22%.

The entrance is a **gate** into the garden courtyard, where a sloping route about 60m long leads to the arcaded **main portico** at the front of the palace.

About 10m from the gate, along an internal roadway closed off by a barrier, is the staff car park, which disabled visitors are allowed to use. The barrier will be raised by asking the ticket office staff or by telephoning them. The distance from the barrier to the car park is about 60m.

The entrance to the building is a large doorway with **two steps**, on the left under the portico. This is also the exit.

The entrances to the Bernini Staircase and the Borromini staircase are at either end of the portico.

The Bernini Staircase is to the left, approached by **three steps**, and is used as part of the visitor route. It connects all the floors of the palace except for the semi-basement.

The Borromini spiral staircase is to the right, again approached by **three steps**, but is not open to the public and can only be viewed from the outside.

To the left of the main door there is a room with hot drinks **vending machines**. There are **three steps** at the entrance, which is 67cm wide.

Also to the left of the main door, a **staircase and lift** go down to the semi-basement.

The stairs and lift serve all four floors of the palace (semi-basement, ground, first, and second floors). The lift has two doors, both 74cm wide. They open on alternate sides at the different floors.
In the stair and lift lobby at the semi-basement there is one of two **cloakrooms** (which has **ramp** access) and the male and female WCs, both of which include a **disabled WC**.

The main entrance from the portico leads into a corridor about 10m long.

At the end of this corridor are seven steps up to the gallery **entrance** (and exit) and the **ticket office**, which is in the Nymphaeum Hall about 38m after the main portico.

Disabled visitors can get to the ticket office via a **wheelchair door** and a **ramp** that has a maximum slope of 9%.

The ticket office connects to the **bookshop** via two passages. The passage to the right leads to a curving **ramp** that crosses the bookshop without accessing it, and goes to the exhibition rooms. The passage to the left leads to the lower level of the bookshop and the book displays.

A flight of three steps, with a ramp, runs across the full width of the bookshop.

In the upper part of the bookshop there is a passage with a ticket check point.

The second of the two **cloakrooms** and the **lift** are to the left of the ticket check point.

Beyond the ticket check point is a **multimedia room** where visitors can use computers to inform and orientate themselves.

Rooms 1 and 7 are on opposite sides of the multimedia room.

The visit begins by going through **Rooms 1 - 4** and then returning to **Room 3**, which leads to **Rooms 5 and 6**.

After Room 6 the route returns to the multimedia room and crosses it to go to **Rooms 7, 8, 9**, and the **Sala delle Colonne**. There is a **step** at the Sala delle Colonne. The Sala delle Colonne is the end of the ground floor visitor route.

After the Sala delle Colonne the route goes back to the cloakroom and lift, either through the rooms or by way of an adjacent corridor. Those taking the **lift** up to the first floor will arrive directly outside Room 16.

As an alternative to the lift, visitors can go back outside to the portico and go up the Bernini Staircase.

This will bring them to a glazed door at the first floor landing, where there is a ticket check point.

The first exhibition room, **Room 14**, is **7.5m** after the ticket check point.

After Room 14 the route goes left in reverse order through **Rooms 13, 12, 11 and 10** and then back to Room 14.

After Room 14 it goes to the right through **Rooms 15-22**.

After Room 22 the route passes through the part of the palace that overlooks the **garden**, continuing via **Rooms 23 and 24** to the **Sala Ovale** (the Oval Room).

The garden is at the same level as the first floor of the palace. It is horizontal but its surface is broken and has sunken areas. The garden paths are about 420m long overall.

There is a door (with a threshold about 3cm high) from the garden into the Oval Room, but access here can only be requested by visitors who were unable to take the **staircase** from the main portico, and who came up to the garden via an **external flight of steps** from the Nymphaeum Hall at the ground floor.

The Oval Room leads into the most important room in the palace, the **Salone di Pietro da Cortona**. On the left are the **Sala dei Marmi** and the **Sala Lemme**. On the right the Bernini Staircase (or alternatively, the lift) continues up to the second floor.

At the second floor the route begins in **Room 25**, which is about 30m from the Bernini Staircase, through a glazed door.

The lift arrives directly in front of the door of Room 25.

From Room 25 a passage 17m long leads to a **disabled WC**, which can be used by asking a member of staff.

The route from Room 25 is in a straight line to Room 35 at the end, when it goes back to the Bernini Staircase.

There are steps between **Rooms 25 and 26**, **Rooms 26 and 27**, and **Rooms 30 and 31**. These can be transformed to become **platform lifts**, which can be used by asking a member of staff.

There are **two flights of five stairs** between **Rooms 33 and 34**. These steps and the steps to the last room, **Room 35**, can be avoided by going there directly, along the corridor from the Bernini Staircase.